



Comitato per il NO all'inceneritore di Scarlino

27.01.2009 Comunicato Stampa n° 03/2008 su Autorizzazione VIA.

A Scarlino e Follonica, **il Silenzio** delle istituzioni, amministrazioni e partiti politici, è stato **assordante** fino ad oggi. Gli schierati contro l'Inceneritore sono pochi; auspichiamo che le contrarietà ad esso vengano dichiarate con chiarezza, ripetute e documentate; siamo pronti a prenderne atto **per orientare la "rotta" verso le prossime elezioni amministrative dei cittadini che ci seguono**. Nel frattempo, prendiamo atto, con piacere, delle ultime novità sull'argomento.

La ragione principale della conferenza stampa è appunto data dalla necessità di sottolineare la novità emersa in questi giorni a Follonica: **la Maggioranza di centrosinistra chiede all'Amministrazione Comunale di Follonica di attivarsi per un ricorso al TAR contro il parere favorevole alla VIA dato dall'Amministrazione Provinciale per l'inceneritore di Scarlino**. La ragione più importante di questa presa di posizione (emersa dai comunicati stampa) è che i funzionari della Provincia non hanno tenuto conto del **Parere Sfavorevole** dato dal nostro Comune (espresso dal proprio consulente – studioso di altissimo livello) alla valutazione.

Ma il comune di Follonica non è il solo ad aver espresso dubbi eccezioni e pareri sfavorevoli; ci sono anche i tecnici del comune di Scarlino, le Bandite di Scarlino, l'ARPAT, l'ASL, le associazioni di categoria, gruppi di Cittadini e comitati. In maggioranza gli interessati hanno espresso puntuali e circostanziate osservazioni e controdeduzioni contrarie alla concessione del parere favorevole alla V.I.A.

Ma insomma perché hanno scomodato tante istituzioni e tante associazioni, se poi i loro pareri sono stati trattati come carta straccia?

Un'altra questione che ci scandalizza in questa vicenda e che, a nostro avviso, vizia tutta la procedura autorizzativa (perché non rispettosa della normativa in materia), è la scelta della definizione dell'impianto di incenerimento come CENTRALE ELETTRICA che mistifica e stravolge la ragione principale per la quale si è scomodata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale: per la verità **si sta tentando di far autorizzare un INCENERITORE DI RIFIUTI** (che utilizzerà anche biomasse), **ma è stato presentato uno studio di impatto fatto per una Centrale Elettrica**.

A nostro avviso ci sono gli estremi per andare a vie legali.

Noi pensiamo che non siano state prese in considerazione tutte le norme, nazionali ed Europee, attualmente in vigore, in materia di inceneritori di rifiuti. Si è giocato un po' troppo sul fatto che l'impianto è esistente, (in realtà quello è una centrale a biomasse), tanto è vero che **non è stato mai incluso nei piani provinciali e regionali per la gestione dei rifiuti**.

Infine, **una grande preoccupazione ci crea il fatto che uno strano gioco di scatole cinesi ci ha messo di fronte ad una semplice s.r.l. (Scarlino Energia s.r.l.) che deve dare garanzie che non può dare**.

Di fronte all'immenso problema delle bonifiche (leggi fideiussioni e responsabilità di legge), e di fronte a non augurabili, ma non improbabili danni a persone o cose, quale peso economico e finanziario dovrà far fronte alle responsabilità civili?

Anche questo è un bel regalo che il Presidente Scheggi vuol lasciare alla scadenza del suo mandato. Noi ne vorremmo fare a meno!

Comitato per il No all'Inceneritore di Scarlino

Comitato per il NO all'inceneritore di Scarlino



Considerazioni a margine della conferenza stampa.

.Giocano con le parole per ingannare la gente: ...centrale elettrica, energie rinnovabili ed invece è un Inceneritore di R I F I U T I!

. Sull'Inquinamento atmosferico, l'autorizzazione è stata data sulla "SPERANZA"; si parla infatti di **"emissioni attese"** e non sulla sicurezza che non ci saranno emissioni nocive, d'altra parte **tutti sanno che ci saranno!**

.Vi invitiamo a leggere la Memoria presentata solo il 19 dicembre... due giorni prima della scadenza, che escludono possa essersi trattato di integrazioni, ma dove, tra le tante "precisazioni", riportano un nuovo studio sui venti elaborato, dicono, dall'Università di Firenze per supportare quanto da loro scritto sullo Studio della VIA e **che rappresentava una grossa inesattezza denunciata sia da Arpat che da altri.**

Il giorno dopo ci veniva comunicato che il termine della scadenza, sulla VIA, veniva spostato di 30 giorni! Allora, se non erano integrazioni, ormai tardive e proibite per legge, cosa erano? Non è strano tutto questo? **Esprimiamo e confermiamo tutti i dubbi di legittimità sul provvedimento e sui comportamenti dei responsabili addetti all'esame della VIA! Ci riserviamo la possibilità di agire in ogni sede che la legge prevede per far luce su quanto sopra detto.**

.Sulla rumorosità dell'impianto, in dicembre, in una settimana, sono state raccolte complessivamente 323 firme (142 a Scarlino e 181 a Follonica nei quartieri più esposti) che consegneremo ai Sindaci di Scarlino e Follonica nei prossimi giorni.